

Consiglio Pastorale Parrocchiale

PREGHIERA

INTRODUZIONE

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen

Fratelli, eletti secondo la prescienza di Dio Padre mediante la santificazione dello Spirito per obbedire a Gesù Cristo e per essere aspersi del suo sangue, grazia e pace in abbondanza a tutti voi.

E con il tuo spirito

Spirito di Dio scendi su di noi... Spirito di Dio scendi su di noi...

Vieni, o Spirito, Spirito del Padre e del Figlio.

Vieni, Spirito dell'amore,

Spirito della pace, della fiducia, della forza, della santa gioia.

Vieni, giubilo segreto, fra le lacrime del mondo.

Vieni, Tu, vita vittoriosa in mezzo alla morte della terra.

Vieni, sapore della misericordia, nella miseria del peccato.

Vieni, vieni ogni giorno sempre nuovo.

Confidiamo in Te.

Spirito di Dio scendi su di noi... Spirito di Dio scendi su di noi...

ASCOLTO DELLA PAROLA

Dalla lettera di San Paolo apostolo ai Colossesi

Rivestitevi, come amati di Dio, santi e dilette, di sentimenti di misericordia, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di pazienza; sopportandovi a vicenda e perdonandovi scambievolmente, se qualcuno abbia di che lamentarsi nei riguardi degli altri. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Al di sopra di tutto poi vi sia la carità, che è il vincolo di perfezione. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E siate riconoscenti!

- *«Rivestitevi di sentimenti di misericordia»*: il nostro vestito è un altro. Ci dobbiamo accorgere, però, che non è quello che Gesù vuole per noi. Gesù è stato “spogliato delle sue vesti” prima di essere messo in croce... le sue vesti se le sono divise i suoi crocifissori... noi... Ha lasciato nelle nostre mani i suoi abiti perché ci potessimo rivestire di Lui... Non sono vestiti che vanno di moda... ma sono di chi viene chiamato “figlio di Dio”...
- *«Come il Signore vi ha perdonato»*: non facciamo mai qualcosa di originale quando facciamo il bene! Se lo facciamo è perché prima lo abbiamo ricevuto! Il perdono è una grazia da chiedere anzitutto... da sentire personalmente... il peccato è parte di noi... se lo scopriamo il nostro sguardo sugli altri cambia radicalmente... come il Signore ci ha condonato “diecimila talenti” anche noi possiamo condonare “cento denari”...

RISONANZA

Gesù ci invita alla misericordia e al perdono sincero per vivere da figli suoi. Invochiamo il suo aiuto.

«Signore Gesù, guarisci il nostro cuore»

- Signore, dona il tuo Spirito alla Chiesa perché viva della tua misericordia e offra a tutti il tuo perdono senza riserve
- Signore, donaci la forza di perdonare i nostri fratelli per manifestare anche noi la potenza della tenerezza di Dio.
- Signore, dona la tua pace e perdono a chi si sente giudicato e rifiutato da tutti e allontanato dai tuoi figli.
- Signore, dona a tutti i figli di Dio un cuore grande, capace di perdono e di vera misericordia per imitare il tuo stesso amore senza barriere.

- Signore, dona a noi una nuova idea di giustizia, che distingue l'errore da chi sbaglia, per non allontanare chi cerca una parola di misericordia e di perdono.
- Signore, dona la speranza a chi altrimenti non ha alcun altro appiglio che non sia la tua infinita pazienza.
- Signore, dona lo Spirito a chi ha il compito di manifestare nella Chiesa e al mondo la potenza della grazia.
- Signore, donaci occhi limpidi per vedere oltre i peccati e usare come te misericordia ai nostri fratelli.
- Signore, dona la salvezza a tutti coloro che ti cercano con cuore sincero perché, per quanto siano peccatori, essi rimangono pur sempre figli di Dio.

MEDITAZIONE

Dalla Bolla «Misericordiae Vultus»

L'architrave che sorregge la vita della Chiesa è la misericordia. Tutto della sua azione pastorale dovrebbe essere avvolto dalla tenerezza con cui si indirizza ai credenti; nulla del suo annuncio e della sua testimonianza verso il mondo può essere privo di misericordia. La credibilità della Chiesa passa attraverso la strada dell'amore misericordioso e compassionevole. La Chiesa « vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia ».[8] Forse per tanto tempo abbiamo dimenticato di indicare e di vivere la via della misericordia. La tentazione, da una parte, di pretendere sempre e solo la giustizia ha fatto dimenticare che questa è il primo passo, necessario e indispensabile, ma la Chiesa ha bisogno di andare oltre per raggiungere una meta più alta e più significativa. Dall'altra parte, è triste dover vedere come l'esperienza del perdono nella nostra cultura si faccia sempre più diradata. Perfino la parola stessa in alcuni momenti sembra svanire. Senza la testimonianza del perdono, tuttavia, rimane solo una vita infeconda e sterile, come se si visse in un deserto desolato. È giunto di nuovo per la Chiesa il tempo di farsi carico dell'annuncio gioioso del perdono. È il tempo del ritorno all'essenziale per farci carico delle debolezze e delle difficoltà dei nostri fratelli. Il perdono è una forza che risuscita a vita nuova e infonde il coraggio per guardare al futuro con speranza.

PREGHIERA FINALE

*«Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvati.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!
Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.
Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.
Amen»*

Padre nostro...

O Padre,
che preferisci la misericordia al sacrificio e accogli i peccatori alla tua mensa,
fa' che la nostra vita, trasformata dal tuo amore, si apra con totale dedizione a te e ai fratelli.
Per il nostro Signore...

Amen

- Già sul bollettino ho scritto rispetto alle domande che mi pongo ogni volta che si ricomincia dopo la pausa estiva: come annunciare Gesù alle persone che mi sono affidate? Come coinvolgere al meglio? Come raggiungere i lontani? Sembra sempre che tutto quanto si propone sia bello sulla carta ma non effettivamente attraente... Forse il Vangelo di oggi aiuta a capire davvero «la Sapienza è stata riconosciuta giusta da tutti i suoi figli».
- Il tema dell'Anno non può che essere la misericordia. In che maniera sottolineeremo questa dimensione:
 - Nel primo venerdì del mese, alle 6.30, o la prima domenica del mese alle 15, pregheremo la supplica alla divina misericordia. Alla sera celebrazione penitenziale con riflessione sulle parabole della misericordia, adorazione e tempo prolungato per la confessione
 - Il cammino di formazione della catechesi con gli adulti sarà su Giobbe, uomo toccato dalla misericordia dentro i vari abissi di male che ha sperimentato. Durante il percorso saranno inseriti 5 incontri di testimonianza di persone che hanno avuto e hanno a che fare con la misericordia di Dio
 - Il cappellano del carcere di Como: la misericordia nell'abisso del peccato
 - Il cappellano dell'Ospedale Sant'Anna: la misericordia nell'abisso della malattia
 - Un marito rimasto vedovo: la misericordia nell'abisso della morte
 - Una coppia di sposi provati dalla malattia e morte della figlia: la misericordia nell'abisso del dolore
 - Un film sulla misericordia
 - Il pellegrinaggio a Roma per il giubileo in aprile
 - Con i ragazzi pellegrinaggio in una chiesa giubilare della diocesi
 - Con le superiori: esperienza delle opere di misericordia corporale al dormitorio di Como
- Il primo week end di ottobre: Festa dell'Oratorio
 - Domenica: messa in oratorio e pomeriggio animato
- La catechesi dei bambini riprende ma con degli incontri dei bambini e dei genitori con me nelle domeniche del mese di ottobre: ce lo ripetiamo ogni anno... senza genitori non c'è avventura nella fede!
- Sarebbe bello fare le vie crucis sulle opere di misericordia corporali
 - *Dar da mangiare agli affamati; Dar da bere agli assetati;*
 - *Vestire gli ignudi;*
 - *Alloggiare i pellegrini;*
 - *Visitare gli infermi;*
 - *Visitare i carcerati;*
 - *Seppellire i morti*
- le quarantore su quelle spirituali
 - *Consigliare i dubbiosi;*
 - *Insegnare agli ignoranti;*
 - *Ammonire i peccatori;*
 - *Consolare gli afflitti;*
 - *Perdonare le offese;*
 - *Sopportare pazientemente le persone moleste;*
 - *Pregare Dio per i vivi e per i morti)*
- Misericordia non è solo perdono dai peccati ma accoglienza di tutte le miserie del mondo: la Caritas è la modalità attraverso la quale la parrocchia esprime la sua misericordia ai poveri della società. Sarebbe bello che il volontariato fosse più nutrito: tutti i giorni viene aperto il centro nell'oratorio femminile per la distribuzione di frutta e viveri... Forse ci verrà richiesto pure di occuparci di qualche profugo... La mentalità corrente grida all'ingiustizia: prima i nostri e poi loro... Fosse vero! Per i poveri non esiste attenzione né per i nostri né per gli altri...
- Varie ed eventuali...

Resoconto CPP / Rovellasca

| | | | |
|------------------|--|--|--|
| Data: | 16.09.2015 | Luogo: | Casa Parrocchiale |
| Presenti: | <input checked="" type="checkbox"/> Don Natalino Pedrana | <input type="checkbox"/> Cattaneo Luca | <input type="checkbox"/> Miseo Valentina |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Don Davide Veronelli | <input type="checkbox"/> Cattaneo Micol | <input checked="" type="checkbox"/> Moltrasio Luigi |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Suor Elvira | <input type="checkbox"/> Discacciati Fulvia | <input type="checkbox"/> Pasqualotto Michela |
| | <input type="checkbox"/> Suor Daniela | <input type="checkbox"/> Fedrigo Daniele | <input type="checkbox"/> Saibene Luca |
| | <input type="checkbox"/> Banfi Claudio | <input checked="" type="checkbox"/> Ferrari Isabella | <input checked="" type="checkbox"/> Stramentinoli Andrea |
| | <input checked="" type="checkbox"/> Carugo Gabriele | <input checked="" type="checkbox"/> Galvan Loredana | |
| | <input type="checkbox"/> Cattaneo Elisabetta | <input checked="" type="checkbox"/> Mardegan Daniela | |

Apertura CPP: ore 21.00

San Paolo invoca a rivestirsi di misericordia: rivestirsi perché il nostro vestito di solito è un altro. Ecco la necessità di spogliarci (operazione molto complessa) e rivestirci di Dio. Se facciamo del Bene dobbiamo ricordarci che non facciamo nulla di originale perché in primis l'abbiamo ricevuto. Noi facciamo fatica ad accettare il male degli altri perché non siamo riusciti a vederlo prima in noi. Questo concetto è da fare nostro e far sì che diventi il nostro pensiero.

Per cui due aspetti salienti: misericordia e perdono sincero.

Quest'anno pastorale si vivrà tutto all'insegna della misericordia: esso è tema centrale e ben differente dal perdonismo (accettare gli errori e dire che va bene così). La misericordia, invece, analizza il male ma vede una via di salvezza, guardando ciò che si può fare (dare credito è la vera chiave di salvezza). La misericordia è la sana inquietudine per sé e per gli altri: essa è fondamentalmente fiducia nell'altro.

- Come riusciamo al meglio a raggiungere Gesù? Come annunciare Gesù? Come raggiungere i lontani? Dobbiamo uscire dalla logica del marketing che abbiamo dentro, ma il Vangelo non è vendibile e quindi sfugge da questa logica....ogni lontananza ci deve interrogare e scuotere. Perché il Vangelo non passa? Impegnamoci e in maniera gratuita....obiettivo è solo ed unicamente far conoscere il Vangelo.
- Si sono pensati dei momenti specifici per esortare al tema dell'anno, la misericordia:
 - Momenti di preghiera dedicati

Resoconto CPP / Rovellasca

- Incontri di testimonianza
- Pellegrinaggio a Roma per il giubileo
- Pellegrinaggio con i ragazzi in una chiesa giubilare della diocesi (Saronno?)
- Superiori: esperienza delle opere di misericordia corporale al dormitorio di Como
- Festa dell'Oratorio (primo weekend di ottobre): S. Messa alla domenica mattina e pomeriggio animato
- Catechesi alla domenica: bambini e genitori con Don Natalino. Si avverte un calo di presenza sia alla partecipazione della Messa domenicale, sia per quanto riguarda il numero dei battesimi che dei matrimoni.
- Proposta: Via Crucis sulle opere di misericordia corporali e le quarantore su quelle spirituali
- Misericordia è anche operare attraverso la Caritas, per esempio. Servirebbe più volontariato sia per i miseri sia per i profughi, che potrebbero esserci anche a Rovellasca in un prossimo futuro....è una realtà alla quale dobbiamo guardare e sulla quale siamo tutti invitati a riflettere. La miseria c'è, esiste e non fa distinzione tra i nostri poveri e 'loro'....pensiamoci!!!!

Chiusura CPP: 22.50 ore